ANNO XVII Domenica 19 Luglio 1891. N. 783

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE
Buenos Aires, 19 Luglio 1891.

Tiratura. 14,001 copie.

A ZONZO

Due formidabili campioni, due colossi del foro, due dottori, come chi dice Annibale e Scipione, Cesare ed Antonio — avvertendo che Cesare e Scipione non c' entrano — sono scesi in singolare tenzone a motivo di quella formosissima femmina che é la Banca d' Italia. Uno sosteneva che faceva malissimo a fornicare coi debitori lasciando in ballo i creditori che avevano diritto acquisito alle sue grazie. L' altro, il feroce Annibale, pretendeva dimostrare invece che ciascuno puó disporre del proprio a suo capriccio e per conseguenza non c' era niente d' illecito negli amori, un poco adulteri, della signora Banca. — Il primo di rimando a rimbeccare che una cosa non é piú disponibile quando è gravata d' ipoteca e volendo usarne si cade sotto le prescrizioni di certi Codici in certi articoli. — Il secondo preso fre le maglie della stringente arringa ha battuto un poco per il largo limitandosi a sostenere la virginea castitá della dama del suo cuore, finché lo *scopettonuto* Antonio ha smesso il tono serlo per darsi al faceto ed ha chiuso l' interessante battibecco.

Quale ne fu la conclusione. Che nessuno ce ne capisce piú nulla e che gli unici colpevoli sono quegli ingenui, quelle locuste, che hanno i loro risparmi nelle Banche.

—

In una lettera di convocazione colla quale si citavano i *membri* del Comitato Golombiano ad una seduta, era detto che essa verrebbe presieduta dal signor Presidente.... e piú sotto si tornava a dire che « il dottore Presidente aveva *promesso* di presiedere la seduta.»

L' arcangelo Gabriele non fu tanto atteso quanto il nostro fortunato Presidente.

Perché farsi cosí pregare o simpatico Dottore? Dicono che venerdí sia intervenuto finalmente! Da bravo, un po' di serietá che n'é bisogno, con quelle lettere d'invito umoristiche, e quelle sedute farmacologiche.......

—

L'ordine equino della *Corona* d'Italia si é arricchito di un nuovo esemplare. Come e dove abbia il buon Duca scoperto meriti eminenti nello Ippocratico discepolo, nessuno lo sa dire. Io quasi quasi sarei per dubitare che la croce gli venne accordata in compenso di servigi...... ali-eni alla professione.

EBE.

STREGGHIATURE

Se il presidente Carnot peccasse di gelosia, sarebbe questa la volta che si consumerebbe come una candela davanti al ceppo di Natale. Egli ha fatto il suo giro presidenziale a Limoges, a Tolosa, a Pau, a Bajona ed ha pronunziato diversi discorsetti che tutti insieme stanno comodamente nelle colonne d' un solo numero di giornale di medio formato.

Ma il suo collega Harrison, presidente degli Stati Uniti, non si contenta di cosí poco. Egli pure ha fatto un viaggio presidenziale-elettorale; ha visitato gli Stati e territori della Virginia, del Tennessee, della Georgia, dell' Alabama, del Mississipi, d' Arkansas, del Texas, del Nuovo Messico, d' Arisona, dell' Oregon, di California, di Washington, d' Idaho, d' Utah, del Colorado, di Nebrask, d'Iowa, del missuri, dell'Illinese, d'Indiana, d'Ohio e di Pennsilvania. L'elezione del nuovo presidente dovendo aver luogo l'anno prossimo, la lotta elettorale é giá cominciata. Il presidente Harrison, che bramerebbe d'essere rieletto, ha dato senza ipocrisia al lungo suo viaggio il carattere francamente elettorale, e s'é fatto il suo proprio agente.

In tutte le cittá, in tutti i luoghi dove s'é fermato, ha pronunziato, *more americano*, sul tema della propria rielezione, discorsi documentati, ognuno dei quali contiene la materia d'un volume in ottavo. Il numero dei discorsi é stato di 140 (dico *centoquaranta*); un'intiera biblioteca da sé soli.

Si vede a occhio nudo che Sua Maestá Harrison, ci ha

preso gusto nel formare la felicità dei boppoli, e s'ingegna per essere rieletto.

Per conto mio, gli dó il mio voto, e la sia finita.

—

Il sindaco diresse una lettera al governatore della Luisiana in cui chiede il ritiro dell' *exequatur* al console italiano Corte, a causa di avere egli incitato gli italiani ad opporsi alla legge e avere esitato di fornire alla polizia informazioni riguardo ai suoi compatriotti; informazioni che egli aveva riconosciuto di possedere.

Assistiamo ad uno strano e curioso gioco. Le autoritá di Nuova Orleans, dopo proclamata l'impunità dell'assassinio, vennero un po' alla volta persuadendosi che la responsabilitá dei delitti commessi ricade su noi, e che dobbiamo loro un indennizzo, preferibilmente pecuniario!!

Succede sempre cosi quando si vuol essere minchioni a tutti i costi.

Prima, gli americani del Nord temendo che l'Italia facesse loro la guerra— si raccomandavano a tutte le anime del purgatorio. Saputo che le intenzioni dell'Italia non erano bellicose, si sono ringalluzzati; e, ora ci mandano da....Cilavegna.

—

Miseora italiana!

In Italia si fecero dei computi sulla base delle successioni dichiarate nel quadrennio 1885 89 e si é calcolata la ricchezza privata, in 50 milliardi di lire; con un aumento annuo di 700 milioni di cui 126 milioni appartengono agli stranieri.

La proprietá immobile rurale ed urbana, ascenderebbe a 32 miliardi di lire; la proprietá mobiliare é di 15 miliardi.

Ma il Comm. Bodio é convinto che queste cifre sieno assai al disotto del vero ed adotta al riguardo dei metodi di riscontri pei quali i valori dei terreni sono portati a cifre molto superiori di quanto s'era trovato sulle base delle denuncie di successioni.

Si possono calcolare i valori dei terreni a 33 miliardi, e quelli dei fabbricati a 8 miliardi e quelli dei valori mobili a 18 miliardi, e cosí vi giunge ad un totale di 50 miliardi.

Fo notare che in questa danza di miliardi, non sono comprese le proprietá dello stato, cioé: esercito, marina, musei, pinacoteche, palazzi reali, ville, ec. ec.

—

Tardi, ma a tempo.

Il *Re*, ha nominato cavalieri dell'ordine civile di Savoia:

—De Amicis Edmondo, letterato a Torino.

—Bodio Luigi, professore di economia e statistica a Roma.

—Mantegazza Paolo, professore di antropologia a Firenze.

—Tomasini Oreste, storico e letterato a Roma.

—Bernardi monsignore Jacopo, dottore, membro dell'istituto di scienze ed arti a Venezia.

I nostri mirallegri sinceri al *Capitan Cortese.*

—

L'imperatore Guglielmo ha fatto collocare nell'arsenale di Berlino i trofei della campagna 70-71: vi ha raccolto bandiere, cannoni, fucili francesi, ma vi ha messo anche in mezzo memorie storiche di suo padre, di suo nonno, di Moltke e anche di Bismarck.

I giornali francesi considerano il provvedimento preso dall'imperatore come una dimostrazione anti-francese, una vendetta per l'assenza degli artisti francesi dall'Esposizione di Berlino.

Ora la cosa ci pare strana: prima di tutto, ogni popolo ha raccolto le memorie della propria storia e le glorie dei padri. Sarebbe bella che i turchi la pigliassero col municipio di Pisa, che ha raccolto le memorie della battaglia di Lepanto nella Chiesa de' Cavalieri.

Morale: ognuno a casa sua, pensi come vuole e faccia come gli piaccia. ma permetta agli altri di pensare e fare il comodo loro.

Ma si: vallo a dire ai Francesi!

Se l'imperatore Guglielmo dovesse fare una....starnutata, eccoti sùbito i nostri intelligenti cugini, gridare.

—Questo é un insulto alla Francia!

Ma non pensano i signori francesi che nella chiesa, degl'Invalidi, essi, hanno esposti i trofei conqu stati alla Germania: non pensano che la *Colonna Vendôme* fu fatta con i cannoni tolti ai Prussiani.

Come vá questa faccenda?

Quando una nazione vuole esimersi da tali offese, i *fucili* i *cannoni e le bandiere*, deve saperli difendere.

Qui stá l'orgoglio di una Nazione; tutto il resto, é musica dell'avvenire.

—

Si legge nei giornali francesi:

«I vescovi di Rodef, di St-Flour e di Viviers, hanno dato la loro adesione al progetto di innalzare una statua colossale a Maria Vergine da erigersi su di una montagna alta 850 metri—il picco di Fontainelles—posta ai confini del Rouergue e del Gévaudan.

Il monumento, delicato alla Vergine dei monti, sará visibile ad occhio nudo da almeno cento parrocchie.»

Sembra che la fede ormai abbia bisogno delle *grrrandi attrazioni*, come le baracche dei ciarlatani; massimamente nella cattolica e papale nazione francese.

—

Un giornale tedesco ritiene che le donne irlandesi siano quelle che hanno le più belle mani di tutte.

Seguono le polacche, mentre le donne inglesi avrebbero le mani troppo grosse e carnose.

Le americane si distinguono per le loro mani strette e

lunghe; al contrario delle tedesche, che avrebbero le palme troppo larghe e le dita troppo corte.

Le francesi e le italiane hanno, per lo piú belle mani, meno belle le spagnuole.

Tanto le berlinesi che le parigine, hanno gran cura delle loro mani e perció la maggior parte delle signore di queste due metropoli le hanno belle; le berlinesi quindi farebbero eccezione alle regola generale per le tedesche.

Un antico proverbio chinese dice:

«Quanto piú ragguardevole é una donna, tanto piú lunghe sono le sue unghie.»

Perció in China le donne hanno le unghie lunghe un pollice.

Come deve essere piacevole una carezza di una chinese....ragguardevole!

—

Leggo nell'*Italo Argentino:*

L'Amico del Popolo—Gli uffici di questo giornale, organo delle societá repubblicane italiane al Plata, apparvero ieri profusamente imbandierati in omaggio alla nazione francese.

E' bene il notare che nelle patrie ricorrenze del VENTI SETTEMBRE e DELLO STATUTO, lo stesso giornale, non solo non lascia sventolare le proprie bandiere, ma non esita a vituperare l'Italia, le istituzioni sanzionate dai plebisciti, lo stesso sovrano, con frasi da osteria e da bordello.

Ma collega del mio cuore, perché ti sforzi a voler mettere in piedi un morto? Lascialo stare. Daltronde, devi comprendere che l'*Amico dei Bobboli*, fa il *repppubbblicano*, cosi per parere; ma, in sostanza, é piú clericale e papale del Papa. Per conseguenza, e con tutta coscienza, non puó imbandierare il suo *luogo* nei giorni dello statuto e 20 Settembre.

O che: ci scherzi tu con i santi e ribelli principii dei repubblicani, intransigenti, socialisti, anarchici, clericali del *moccolo della sagrestia?*

Baje.

—

Giacché mi trovo l'*Amiguito dei mici*....tra i piedi, lo tengo e dico: che ho letto nel numero scorso di domenica la seguente melanconica pappolata; sulla *Repubblica:*

Se v'ha per avventura chi ha abusato di questo nome, falsandone il significato; se vi furono e vi sono dei governi repubblicani non rispondenti al concetto che un tal nome ha in se stesso, non per questo la parola REPUBBLICA cambia di aspetto.

Bravo merlo! le hai sudato bene le tue camicie. Tutti sappiamo che, *a priori*, la repubblica è il piú desiderabile dei governi possibili; e non faceva mica bisogno che tu lo affermassi.

Ma siccome le cose di questo mondo non si debbono considerare a *priori* soltanto, ma—piú di tutto—a *posteriori*, ne siegue che, ció che sembra ottimo per principio, é abbominevole nella pratica.

Anche la religione cristiana, é la piú bella tra le religioni: eppure, nella pratica, é la religione piú falsa, piú crudele, piú indemoniata.

Cosi la repubblica: a *priori*, é santa e buona: ma, considerata a *posteriori*, mamma mia, si assomiglia ad una vecchia baldracca, rosa dalla lue, che a guardarla, mette schifo. Puh!

—

—*Per finire*—Cito un pensiero tutto nuovo, assolutamente nuovo, che ho trovato nell'uovo del castel dell'uovo.

—Oggi uomo é felice di poter vedere la donna dei suoi pensieri. Ma quanti generalmente sarebbero infelici, se potessero vedere i pensieri della sua donna.

Per rifinire.

—*Maestro:* dimmi un pó, Anastasio, da dove emana la luce?

—*Anastasio*—Pensa, ripensa, si mette le dita in boca.... poi esclama:

—Dal petroleo.

CASTORE.

Il 14 Luglio

I Francesi hanno celebrato la loro festa; e — stando a quello che ne dicono i loro giornali — é riescita imponente sotto tutti i rapporti.

Ne ho proprio piacere; tanto più, perché in questo basso mondo birbone, ognuno ha il dritto di gridare *viva* o *muoja,* come meglio gli talenta: e per conseguenza, ha ragione Vincenzo Monti, quando, nel suo sonetto sopra la morte dice:

Morte, che sei tu dunque? Un'ombra oscura.
Un bene, un male, che diversa prende
Dagli affetti dell'uom, forma e natura.

E cosí, é un bene od un male la sanguinosa e selvaggia tragedia della rivoluzione francese: é un bene od un male, la entrata delle truppe italiane a Roma: é un bene od un male la quadruplice alleanza: é un bene od un male il vedere che S. Antonio e S. Pasquale s'innamorarono dei porci, e Santa Cecilia che s'innamoró della musica.

Tutto sta nel definire la cosa.

Guardate: se i moderni repubblicani-socialisti-anarchici, potessero realizzare i loro sublimi ideali, essi si getterebbero come belve affamate su tutto e su tutti, inneggiando al soccheggio e alla strage. E sarebbe una gloria, e ne menerebbero vanto, come menano vanto i francesi di quella grande canagliata commessa nell'ottantanove. Se poi quelli stessi repubblicani-socialisti-anarchici, trovassero pane per i loro denti e sono presi a calci nell'intelligente e rivoluzionario sedere, allora diventano martiri di una grande idea e, quando crepano, vanno ad occupare il loro posticino in paradiso. Avvegnaché, abbiamo i martiri del bene, ed i martiri del male: l'essenziale sta in questo che,

per ben definire e scernere le azioni buone dalle, cattive, non é cosa di questo mondo. Lo sapremo lá, nella valle di Giosafatte, se è vero che tutti quanti ci dobbiamo

Dunque menino vanto i signori francesi della brutalitá

andare.

commessa; io, per me, sto coi frati e zappo l'orto: noi italiani, ci gloriamo della nostra rivoluzione; rivoluzione puramente civile, e degnà di un popolo civile; il quale — mentre ha soppresso sette tiranni con a capo un *Vice-Dio* — non ha sparso una goccia di sangue, non ha commessa una sola ingiustizia. E mentre la Francia, dopo la rivoluzione, come i cani, ha ritornato al vomito, l'Italia procede sempre avanti, sempre avanti; e, notate; quel passo che l'Italia dá innanzi, non lo ritira, non retrocede: sta, come torre, ferma, infischiandosene altamente delle tiaree e dei beretti frigi, che — come botoli — le latrano alle calcagna.

Soltanto protesto contro l'asserzione dei signori Francesi, i quali — per far vedere ai gonzi che essi non sono stati messi al mondo inutilmente, dicono: che la Francia — nella rivoluzione dell'anno 1789 — insegnó il sentiero della libertá a tutti *boppoli* del mondo.

La Francia, ha insegnato un.... corno! Poiché, anche gli scaffali delle biblioteche sanno (gli scaffali veh! ma non i dottori democratici moderni) che, mentre le libertá civili e religiose avevano nove secoli di barba, in Italia; e tre secoli in Germania ed Inghilterra, nel 1789 queste libertá incominciavano appena ad inventarsi in Francia: e quali libertá.... Dio mio! E si vede qual risultato abbiano dato, queste libertá. Eppoi, che libertá volete che partissero da un popolo, il *quale sino al secolo XVI non mai ha adoperato la parola Patria nei suoi scritti tramandati alla posteritá?* Ció, non lo dico io ma é un francese; il signor *Toucqueville*, nella sua storia della democrazia, vol. II, pag. 129.

Ma se i Francesi si accontentano poi d'inventare ed additare ai *boppoli* le cose vecchie, buon pró lor faccia: peró, di queste loro invenzioni, permettano, che le persone che non sian citrulli, se facciano a meno.

Ma, parliamo della festa francese, che é meglio.

All' *Onrubia*, si tennero varii discorsi, pronunciati dai rappresentanti delle societá repubblicane *assorellate*. Per gl' italiani (le solite quattro noci in un sacco) parló il cittadino Costaguta. Ignoro cosa si dicesse l'onorando cittadino; perché, i giornali francesi — sempre cortesi e gentili — hanno creduto far opera meritoria non riportare il discorso: mentre han riportati i discorsi degli altri; ma, volendo stare a quanto mi ha riferito un mio amico, repubblicano vero, fu un affaraccio magrino magrino. Quel mio amico, mi ha detto:

— Avrei pagato ben volentieri un litrone di quel buono, se l'oratore Costaguta non avesse parlato.

Io non fo apprezzamenti; riferisco soltanto. Del rimanente, l'*Amico dei miei*.... quest'oggi ci regalerá il discorso tutto per intero, e i lettori potranno giudicare.

All'*Opera*, la *Marsigliese*, venne cantata dalla signorina *Alexandrine d'Huicque*, e la compagnia italiana, non é'entró per nulla: Les Enfants de Bèragere, suonarono le *fatidiche* note, e Mancinelli intanto beveva uno *scioppe*.

All'*Opera*, si rappresentó l'opera: gli Ugonotti; e ci stava d'incanto quell'*opera* nella commemorazione francese; avvegnaché essa rappresenti la vittoria del fanatismo snlla ragione. Eppoi, essendo tale opera musicata da un maestro Tedesco, si suppone — o almeno si spera — che, quanto prima, la Francia possa *allearsi* con la Germania, e cosí farla finita una buona volta.

Se io, per esempio, mi fossi trovato nei pantaloni di un francese *(quod deus avertat)* avrei scelta l'*Ebrea* di Halèvy; ed avrei fatto fare una piú bella figura alla Francia.

Intanto, l'impresario Ferrari, sotto al manifesto che annunziava che lo spettacolo era a totale beneficio dei Francesi, avvertiva il cotto e l'inclita che:

Proximamente

LOS VISPERAS SICILIANAS.

Quando si dice, le combinazioni!

Basta: sia qual vuolsi, amo anch'io che la Francia sia libera, prospera, felice, nell'ordine e nell'armonia con tutte le potenze.

Vorrei morire di subito, se il mio voto non é franco e sincero; ma non posso amare una Francia, pettegola, invidiosa, gelosa del bene altrui; una Francia prepotente, rompi-scatole, che desiderà tutto per sé, e niente per altri; una Francia, che, per predominare sola procura circondarsi di popoli a sé soggetti e schiavi.

Io — a queste condizioni — salto di pié pari qualunque sentimento isterico di fratellanza e porcherie simili: mi ricordo di essere italiano, e, con quanto fiato ho in gola, grido:

Giú la Francia.

ASTIANATTE.

LA GALLIA

Dal paese dei matti, 20 Giugno 91.

(Vul) Nell'ultima mia, promisi parlarvi della *Esposizione Francese* a Mosca; e, nella presente, mantengo la parola. Se non che, non vi parleró della sola esposizione, ma di altri amminicoli annessi e connessi alla esposizione stessa, e dai quali, lascio ai lettori dell'*Organetto*, dedurre le conseguenze che meglio crederanno del caso.

Metto per principio che io,

Parlo per ver dire
E non per odio altrui, né per disprezzo.

Quindi ho dritto, non solamente d'invocare il loro compatimento, ma ancora un *zizino* di fiducia.

Incomincio:

L'esposizione di Mosca, strombazzata con tanta ostentazione, con indicibile entusiasmo dai francesi, e che nel concetto dei suoi promotori, doveva essere il suggello dell'alleanza franco-russa, sarebbe stata un' amara disillusione pei francesi.

Perfino i giornali franco-russi publicano ora dolenti note sulla manifestazione franco-russa di Mosca, che non risponde alle aspettazioni ed alle speranze concepite dai *revanchards.*

Sentite infatti che cosa scrivono da Mosca:

« É stata molto notata la freddezza del mondo officiale russo, per l'esposizione francese di Mosca. I francesi sono rimasti sorpresi e scoraggiati. Il barone di Marenheim, ambasciatore di Russia a Parigi, doveva venire ad inaugurare la Esposizione in nome del suo Sovrano; invece, é rimasto á Parigi. L'Esposizione doveva aprire le sue porte coi canti dell'Inno russo e della *Marsigliese,* é questa é stata rigorosamente proibita dal governatore della seconda capitale della Russia, secondo le istruzioni ricevute da Pietroburgo.

L'inno si é cantato, é vero, ma era un inno che glorificava la memoria di un santo russo, che, in vita, faceva il nobile mestiere del contrabbandiere........!

Alcuni quadri d'artisti francesi, giudicati indecenti, non furono ammessi all'Esposizione. La corrente anti-francese, domina evidentemente nel mondo officiale russo. Bisogna essere ciechi per non vederlo. Lo Czar non vuol saperne dei principii della rivoluzione francese.

« Vedete del resto che l'Imperatore, fanatico ortodosso, preferisce far periclitare le finanze russe che revocare le misure draconiane, degne del Medio-Evo, contro gli israeliti.

« La rottura fra lo Czar ed il re della finanza, Rothschild, é completa. Mi assicurano persone bene informate che Alessandro III, detesta gli israeliti a cagione delle loro idee liberali, che egli crede pericolose per l'Impero.

« Lo Czar vuole la pace, cioé il mantenimento dello *statu quo* ad ogni costo, nè piú né meno di quel che la vogliono le potenze alleate. La Francia dunque, se dichiarasse guerra alla Germania per riconquistare l'Alsazia e la Lorena, non ha da fare il minimo assegnamento sulla Russia, che non si muoverá.

« Il popolo russo, del resto come tutti i popoli, ha simpatie per la Francia, é vero; ma il popolo in Russia non é nulla, e lo Czar é tutto.

« L'attitudine umiliante che la Francia ha preso rispetto alla Russia, non é quella che conviene ad una grande nazione, che dispone di cinque milioni di bajonette. La diplomazia russa, non ha mai voluto impegnarsi colla Francia. Il Laboulay, ambasciatore francese, invano tentó piú volte d'intavolare trattative col ministro Giers per la conclusione d'un trattato formale dall'alleanza tra la Francia e la Russia. La Cancelleria di Pietroburgo rispose sempre negativamente.

« Non so se sará piú fortunato il Conte di Montebello, ambasciatore francese a Costantinopoli, il quale succederà probabilmente al Laboulay, essendo persona grata alla Corte e al Circoli russi. »

Capite?

E i giornali francesi, tanto per inventare qualche cosa, hanno incominciato a divulgare la notizia sul prossimo viaggio del Lo Czar a Parigi.

La Francia, un'alleata l'avrá, se non l'ha di giá; e questa é la Santa Sede: quindi, é piú probabile che Leone *XIII* vada a visitare Carnot a Parigi, che Alessandro di Russia.

E vedrete se ben mi oppongo.

Dato e non cencesso che Alessandro possa venire a far visita a Carnot, scommetto che un Floquet qualunque non griderá:

Vive la Pologne, Monsieur! questo grido, era permesso sotto l'impero: ma, adesso, la Francia repubblicana puó gridare: *Viva lo hnut,* che nessuno ci fará caso. È di modo: ed in Francia, la moda fá tutto.

Basta: se saranno chiodi, si ribadiranno; come si sono ribaditi i *dieci milioni* di deficit lasciati dal banchiere *Ioanna*, il quale, ha fatto meglio di tutti ed ha alzato il tacco, lasciando gli azionisti dell'esposizione di Mosca, con un pugno delle suddette in mano.

Peró, non bisogna perdersi di coraggio: e lí l'alleanza Franco-Russa che compenserá capitali e interessi.

Un altro scapaccione dato tra capo e collo alla Francia, é stato il verdetto che lo Czar ha pronunciato nella vertenza insorta tra la Francia e l'Olanda.

É noto che lo Czar aveva accettato d'esser arbitro nel conflitto insorto tra la Francia e l'Olanda per la delimitazione della frontiera della Cujana, grande regione al nord dell'America meridionale, che fu divisa, come si sa, tra la Francia, l'Inghilterra, il Brasile, l'Olanda ed il Venezuela.

Lo Czar ha pronunciato il suo verdetto, danto torto ai « suoi amici » francesi e ragione agli olandesi.

Non é a dire se la sentenza arbitrale dell'Imperatore di Russia, la quale é ínappellabile, abbia sorpreso i francesi, che non si aspettavano questo tiro dal « loro alleato », per il quale non hanno abbastanza incenso.

Ai termini della sentenza dello Czar, l'Aona dev'essere considerato come il fiume limite, cioé come la frontiera fra la Gujana francese e la Gujana olandese.

Il territorio al di lá dei fiumi Tapanahani e Aona, deve per conseguenza appartenere all'Olanda.

La Francia dovrá dunque inchinarsi innanzi alla decisione dello Czar, che é ostica per lei, e cedere all'Olanda una gran parte del territorio che possiede nella Gujana.

Il *Siécle*, il *National* ed altri giornali, piú o meno autorevoli, si domandano: se l'Olanda, incoraggiata dal suo successo, non cercherà altre *chichanes* alla Francia. Essi rimproverano al ministro degli affari esteri di non aver comunicato all'arbitrato tutti i documenti necessari, che avrebbero potuto illuminarlo.

Allo Czar poi, non gli dánno dell'asino, ma, poco ci manca: peró, ce lo daranno in appresso; quando cioé avranno perduta ogni speranza di vedere lo *hnut*, allearsi col beretto frigio.

Tanti baci alle lettrici dell'*Organetto*, di tutte le etá e di tutti i colori. E........ *sciau!*

per copia conforme
POLLUCE.

CRONACHETTA

Il 1° Maggio

Abbiamo ricevuto dal Sig. *Emilio Massardo* un'opuscolo intitolato il 1° Maggio, dedicato ai lavoratori.

Salve certe idee che non condividiamo per nulla, anche noi a lui ci uniamo nel desiderare che la condizione della classe operaia venga migliorata colla convinzione peró che nel scioglimento di tale quesito non ha nulla a farvi la forma di governo, ma solo ed unicamente la buona volontá dei governanti, ed anche un poco dei governati.

Sig. *Massardo* miriamo alla stessa meta, ma differiamo nei mezzi; ad ogni modo abbiamo letto con piacere il suo opuscolo e la ringraziamo del gentil dono.

Societá femm. Margherita di Savoia

EUROPA 854

Si prevengono le Signore Socie che Domenica 19 corr., alle 2 pom., ha luogo l'assemblea generale ordinaria; essendo di 2ª convocazione sarà valida con qualunque numero di presenti.

L' ordine del giorno é affisso in segreteria.

IL GERENTE.

SCIARADA

Dell' Eloquenza hai nel *primier* la Dea,
Che nell' Attica altari e culto avea.
Di Sicilia cittá l' altro l' addita,
Che invan dagli Ateniesi fu aggredita.
Dell' *Intier* dell' annunzio provocato
Un rege d' Israel fu desolato.

—

Spiegazione della sciarada antecedente
To-tino.

AVVISI

La **Emulsion de Scott** es preferida al aceite puro de Bacolao, por su sabor agradable.

Señores Scott y Bowne,

Puedo decir que los niños toman la EMULSION DE SCOTT con mncha menos repugnancia que el aceite de bacalao ordinario.

Buenos Aires, Julio 25 de 1890.

Dr. Herrera Vegas.

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA PLATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m/n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti............................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle 401

di Chirurgia ed apparati Ortopedici **CALLE CANGALLO 1046 - Buenos Aires**

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 2,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m\[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °\[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle	10	ant. alle	3	pom.
Sabato e fine mese	»	10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	»	12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fin o nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista	3 °\[o	annuo
» » » a termine fisso di 30 giorni	4	»
» » » » » 60 »	5	»
» » » » » 90 »	6	»
» » » » maggiore, da convenirsi.		
» in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000	7 o\[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.

Per anticipazioni in conto corrente 12 o\[o annuo.

Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.

La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m\[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o\[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1\[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o piú	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

UNION LA PLATA

Capital $ 2,000,000 m\[n.

COMPAÑIA NACIONAL DE SEGUROS Á PRIMA FIJA

Sucursal Buenos Aires

Oficina: **Calle 25 de Mayo 134**

Union Telefónica N. 190.

DIRECTOR . . . **Camilo L. Soáve.**
AGENTE GENERAL JUAN DE ANDREIS.
INSPECTOR . . FELIPE FRASSINETTI.

AGENCIA VERITAS AUSTRO UNGARICA.

LA TISIS

—Y—

ENFERMEDADES ANÁLOCAS,

PUEDEN CURARSE CON EL USO DE LA

EMULSION DE SCOTT

de ACEITE de HIGADO de BACALAO CON HIPOFOSFITOS,

Millares de Médicos en todas las partes del globo han confirmado esta asercion en virtud de los brillantes resultados obtenidos por ellos, tanto en su práctica en los Hospitales como en la particular.

La combinacion del aceite de higado de bacalao emulsionado con los hipofosfitos segun se prepara en esta maravillosa medicina, es el agente restaurador de la naturaleza en tan destructora enfermedad.

Cura la ***Tos*** sana los ***afecciones de la garganta*** y de los ***pulmones,*** detiene la ***emaciacion del cuerpo,*** restaura la sangre á una condicion saludable y curará al paciente en los primeros periodos de la enfermedad si se observan las reglas de la higiene.

Tambien puede curar la enfermedad en los periodos avanzados, pero en todo caso prolongará la vida y dará alivio al paciente.

No dejeis de probar esta famosa

EMULSION de SCOTT

para la ***Tisis, Escrófula y Emaciacion.***

DE VENTA EN LAS DROGUERIAS Y FARMACIAS.

SCOTT & BOWNE, QUIMICOS, NUEVA YORK.

Fábricas de Cales Argentinas

sistema **CERRANO**

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m\[n.	5.00	cada 100 Kilos	
» » » Paraná »	3.50	»	
» » » Azul »	2.80	»	
» apagada de Paraná »	2.50	»	

Al contdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente: Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente: José Santiago Rey y Basadre.
Segretario: Luigi di Marino.
Tesoriere: Pietro Risso.
Consiglieri: Giuseppe Devoto, Felice Marana
» Luigi Gallotti,
Supplenii Dr. Antonio M. Battilana,
» Manuele Gamble.
Gerente: Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

SIRIO

Partirá dal Porto Madero il 20 Luglio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$ 34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 447

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

La easa construye Cloacas Domiciliarias á precios sin competencia, garantiendolas por dos años.

BUENOS AIRES

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

ESTACION DE INVIERNO de 1891

Exposicion General

Un salon inmenso reservado para la venta de los Generos para vestidos, encierra todas las clases de tejidos que se elaboran en las mejores fábricas de Francia é Inglaterra.

100,000 piezas géneros de todas clases componen el surtido de la CIUDAD DE LONDRES. — Los tejidos mas modernos, los mas elegantes, los mas recientemente creados, lo mismo que los tejidos y generos de uso diario se encuentran en nuestra casa. Hay desde 0.35 hasta 20 pesos el metro. Unica especialidad en Bs. Aires.

A MAS Exposicion Especial de costumes ó vestidos para señoras, modelos exclusivos á nuestra casa. Costumes ó vestidos para señoritas de 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10. 11, 12, 13, 14, 15 y 16 años. Tapados y paletoes, sobretodos para señoritas de 1 á 15 años. Robes de chambre. Batones y Matinés de paño. Franela, Tartan, Cachemir de la India. Cachemir broché, paño bordado, etc., (surtido único en Buenos Aires). Costumes ó trajes completos para niños, varones de 1 á 12 años, etc.

La Exposicion de las confecciones, vestidos y tapados tiene lugar en la segunda seccion de nuestro nuevo local (Entresuelo) ocupa todo el espacioso salon que acabamos de inaugurar.

MODAS. — Exposicion de gorras y sombreros. — Coiffures de fantasia para señoras, señoritas y niñas. (Surtido único en Buenos Aires.

A mas: Exposicion General

De Sederias lisas y labradas, de Sederias alta novedad, de Sederias de fantasia para guarniciones y vestidos (surtido único en Bs. Aires).

Groes y Fayas, Otoman, Marquise, Mascota, Saint de Lyon, Reps, Regence, Precieuse, Armure Royale, Etincelle Soise, Bolbert, Saint Broche, Brocatos Fondos Armure rayados y floreados, selecto surtido en Terciopelo de pura sedo y con trama de algodon todos los precios desde 3 hasta 35 ps. Terciopelo rayados y floreados, Velours brode ultima moda, Velours tout sole brode á jour, article riche, Matelasse para tapados alta fantasia, Velours du Norte, Felpa Sealskine, Peluche lisas y floreadas.

Todas las novedades estarán en venta desde hoy.

De Ropa Blanca fina, Batones, Matines, Articulos de punto, Boneteria Francesa é Inglesa, Colchas alcochadas, Frazadas francesas, Carpetas, Alfombras, Guantes, Corsées, Guarniciones, Cintas, Perfumeria, Merceria, Camas y Cunas de fierro y bronce, Muebles fantasia, Calzados, Articulos para viajes, etc.

Surtido unico en Buenos Aires

Ocasiones numerosas en todos los departamentos de nuestro Establecimiento.

ESTACION DE INVIERNO — EXPOSICION GENERAL
Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
A la Ciudad de Londres.